



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale

Piano di Gestione del rischio di alluvioni



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale

Piano per la valutazione e la gestione del rischio alluvioni

Art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e del D.lgs. n. 49 del 23.02.2010

Variante al PAI

Torrente Seveso da Lucino (Montano Lucino - CO)
alla confluenza nella Martesana in Milano

**ALLEGATO 4:
RELAZIONE SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE AL
PROGETTO DI VARIANTE AL PAI**

DICEMBRE 2020



Piano di Gestione del rischio di alluvioni

Data	Creazione
Formato	ODF - Open Document Format
Identificatore	Copertina_.odt
Lingua	it-IT
Gestione dei diritti	



CC-by-sa

1.

Dell'adozione del Progetto di Variante da parte del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, avvenuta con il decreto n. 287 del 9 ottobre 2019 (pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità medesima in data 17 ottobre 2019), si è data notizia:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Avvisi e Concorsi n. 45 del 6 novembre 2019,
- sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, sul quale sono stati messi a disposizione tutti gli elaborati del progetto;
- sul sito istituzionale di Regione Lombardia, sul quale sono stati messi a disposizione tutti gli elaborati del progetto nonché le informazioni relative alle fasi della procedura medesima, così come previste nel D. Lgs. 152/2006 e negli atti dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po;
- attraverso comunicazioni specifiche indirizzate ai Comuni, Città Metropolitana di Milano, Province, Enti Parco ed Autorità idrauliche.

Sono state inoltre convocate, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 68, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, due Conferenze programmatiche tenutesi il 16 luglio e il 2 dicembre. Alla Conferenza del 16 luglio sono stati convocati i Comuni affacciati sull'asta, le Province, la Città Metropolitana di Milano, le Autorità idrauliche (AIPO e Uffici Territoriali Regionali), gli enti Parco; alla Conferenza del 2 dicembre sono stati convocati i Comuni non rivieraschi e posti sul CSNO, la Provincia di Monza e della Brianza e la Città metropolitana di Milano. Come noto, la Conferenza programmatica esprime un parere sul Progetto di Variante con particolare riferimento all'integrazione su scala provinciale e comunale dei contenuti della Variante, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Regione Lombardia ha preso atto degli esiti delle Conferenze programmatiche convocate il 16 luglio 2020 e il 2 dicembre 2020, rispettivamente con d.g.r. 3670 del 13 ottobre 2020 e con d.g.r. 4039 del 14 dicembre 2020.

Si riporta di seguito l'elenco delle osservazioni pervenute, con la relativa istruttoria, condotta congiuntamente da Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, Regione Lombardia e Autorità idrauliche competenti (Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPO e Uffici Territoriali regionali competenti) ed il relativo esito.

Numero osservazione	Soggetto che ha presentato l'osservazione	Atti regionali	Proposta modifica fasce	Proposta accolta/non accolta	Tavola di riferimento variante
1	Comune di Cantù	Z1.2020.0001218 del 14.01.2020	no	Non si tratta di una proposta di modifica ma solo di una presa d'atto dell'introduzione delle fasce fluviali in particolare per la parte di competenza che riguarda la frazione Cantù Asnago	SV09



Sintesi dell'osservazione

Il Comune comunica di aver preso atto delle modifiche introdotte al PAI con la delimitazione delle fasce fluviali per la parte di competenza che riguarda la frazione Cantù Asnago. Comunica inoltre di aver recepito le modifiche introdotte con la variante nella componente geologica in fase di aggiornamento.

Risposta

Si prende atto

Numero osservazione	Soggetto che ha presentato l'osservazione	Atti regionali	Proposta modifica fasce	Proposta accolta/non accolta	Tavola di riferimento variante
2	Comune di Milano	Z1.2020.0001736 del 16.01.2020	Proposta di modifica del limite di fascia B e B di progetto (parte a monte al confine con Bresso) e del limite di fascia C	Parzialmente accolta	SV00a SV00b SV01

Sintesi dell'osservazione

Il Comune di Milano, nell'ambito dell'aggiornamento della componente geologica del proprio PGT e in attuazione delle disposizioni fornite con d.g.r. 6738/2017, ha svolto uno studio di dettaglio delle condizioni di pericolosità e rischio sul Torrente Seveso. Lo studio, che ha utilizzato come informazioni di base (geometria dell'alveo del corso d'acqua, portate di piena di riferimento relative all'assetto attuale) quelle impiegate nel progetto di Variante, ha incluso l'implementazione di un modello numerico di simulazione, di tipo bidimensionale, della propagazione delle onde di piena lungo l'asta del torrente Seveso, riferito al tratto nel Comune di Milano. Per il tratto di asta tombinato il modello ha utilizzato due codici di calcolo operanti in forma integrata tra loro, per la rappresentazione, rispettivamente, del deflusso all'interno della canalizzazione tombinata, comprensiva dei fenomeni di tracimazione dalle tombinature, e della propagazione delle acque di esondazione sull'area urbana.

Di conseguenza Il Comune propone le seguenti modifiche alle delimitazioni delle fasce fluviali all'interno del proprio territorio, sulla base dei risultati conseguiti dalla modellistica di simulazione idraulica impiegata:

- modifica della fascia B, con modesto ampliamento della stessa, in sponda sinistra, nel tratto compreso tra la sez_SV_3.1 e la sez. SV_3;
- modifica della fascia B, con ampliamento della stessa, in sponda destra, nel tratto di corso d'acqua a cielo libero compreso tra la sez. SV_5 e la sezione SV_7.1;
- modifica della fascia C relativa al tratto tombinato in sponda destra e in sponda sinistra secondo il tracciato riportato sulla tavola grafica allegata all'osservazione.

Risposta

Si accolgono le proposte di modifica avanzate dal Comune con le seguenti eccezioni e ulteriori aggiustamenti:

- la modifica al limite della fascia B in sponda sinistra nel tratto compreso tra la sez_SV_3.1 e la sez. SV_3 non è attuabile in quanto si tratta di un limite B di progetto
- Si ritiene opportuno non lasciare in fascia B il Cimitero di Bruzzano ma di prolungare verso monte (a partire dalla vasca del Parco Nord) il limite B di progetto tenendo conto dell'estensione delle aree allagabili così come determinate sia dal Comune di Milano che dal Comune di Bresso
- in coerenza con la proposta di modifica delle fasce fluviali avanzata dal Comune di Milano, si propone di recepire anche la modifica dell'area allagabile per la piena centennale, come rappresentata nella tavola 24_CG_G15_PAI_PGRA_aree_esondabili_2_NE del PGT del Comune
- parimenti si propone di rendere coerente il limite di fascia C in sponda idrografica destra per tener conto dell'estensione delle aree allagabili determinata dalla valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio
- si accolgono le modifiche al limite di fascia C
- si ferma la parte terminale della fascia B di progetto alla confluenza della Martesana

Numero osservazione	Soggetto che ha presentato l'osservazione	Atti regionali	Proposta modifica fasce	Proposta accolta/non accolta	Tavola di riferimento variante
3	Comune di Casnate con Bernate	Z1.2020.0001508 del 16.01.2020	Viene chiesto di riconsiderare l'estensione delle fasce fluviali A e B, in sponda idrografica sinistra alla confluenza della Roggia Acquarossa, tenendo conto esclusivamente dell'area allagabile	Non accolta	SV10 SV11

Sintesi dell'osservazione

Il Comune chiede di riconsiderare l'estensione delle fasce fluviali A e B, in sponda idrografica sinistra nella zona posta alla confluenza della Roggia Acquarossa, tenendo conto esclusivamente dell'area allagabile, delimitata a partire dai dati di livello contenuti nella variante e dai dati topografici corrispondenti a quelli del rilievo LIDAR MATTM 2008-2009.

Risposta

L'osservazione non è accoglibile in quanto la metodologia di riferimento per la delimitazione delle fasce fluviali, definita nell'Allegato 3 (Metodo di delimitazione delle fasce fluviali) al Titolo II (Norme per le fasce fluviali) dell'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) del PAI, alla quale si rimanda, non considera solo l'aspetto idraulico. Nel caso specifico,



oltre a considerare l'effetto di rigurgito, dato che ci trova ad una confluenza, è stata considerata la possibile esondazione della Roggia che in caso di piena del Seveso non ha la possibilità di scaricare le proprie acque e infine sono anche stati considerati aspetti legati alla presenza di aree di elevato pregio naturalistico e ambientale, coerentemente con il contenuto del PGT del Comune.

Numero osservazione	Soggetto che ha presentato l'osservazione	Atti regionali	Proposta modifica fasce	Proposta accolta/non accolta	Tavola di riferimento variante
4	Info Bianchi Group – Casnate con Bernate	Z1.2020.0001763 del 17.01.2020	Viene chiesto di riconsiderare l'estensione delle fasce fluviali A e B, in sponda idrografica sinistra alla confluenza della Roggia Acquarossa, tenendo conto esclusivamente dell'area allagabile (medesima documentazione a supporto dell'osservazione n. 3)	Non accolta	SV10 SV11

Sintesi osservazione

L'osservazione, avanzata dalla Soc. Bianchi & C. Trasporti, corrisponde nel contenuto e nella documentazione a supporto, all'osservazione n. 3 presentata dal Comune.

Risposta

Si rinvia alla risposta data in merito all'osservazione formulata dal Comune di Casnate con Bernate.

Numero osservazione	Soggetto che ha presentato l'osservazione	Atti regionali	Proposta modifica fasce	Proposta accolta/non accolta	Tavola di riferimento variante
5	Comune di Grandate	Z1.2020.0001955 del 20.01.2020	Viene proposta la modifica del limite di fascia A a valle della Pedemontana in quanto non coincidente con lo stato dei luoghi modificato a	Accolta	SV11

			seguito realizzazione infrastruttura		
--	--	--	--	--	--

Sintesi osservazione

Il Comune di Grandate segnala che il progetto di variante non tiene conto dell'avvenuto completamento dell'infrastruttura Autostrada pedemontana lombarda che ha:

- modificato l'alveo del Torrente Seveso per un tratto di 200 m al di sotto dell'incrocio tra pedemontana e A9, tratto delimitato da argini (anche sotterranei)
- determinato la formazione di una barriera fisica all'esondazione ove l'autostrada, le rampe e i raccordi sono in elevazione fuori terra (a N, W e S) che contiene "eventuali fenomeni di piena od esondazione catastrofale dal tratto posto a monte delle infrastrutture medesime".

Il Comune evidenzia che la proposta di fasce, ed in particolare del limite di fascia A tra le sezioni SV 94 e SV96 non è congruente allo stato dei luoghi ed è stato individuato senza seguire fedelmente il metodo di delimitazione delle fasce fluviali definito dal PAI, non tenendo conto del limite determinato dagli argini del T. Seveso dalle golene e dalla vegetazione di riva spondale che costituiscono nel loro insieme le forme riattivabili durante gli stati di piena. Tale limite nel progetto di variante include una vasta area agricola. Chiede di conseguenza di modificare la fascia A come nell'immagine seguente e di lasciare l'area agricola in fascia B in quanto "non interessata dalla fascia di deflusso della piena dall'alveo torrentizio, dalle sue golene e dalla vegetazione di riva spondale". Il Comune evidenzia che il PGT vigente classifica le aree interessate dalla modifica in "Aree agricole – Ambiti Agro culturali".

Proposta di Risposta

Si accoglie la proposta di modifica della delimitazione della fascia A in quanto coerente con la metodologia di riferimento per la delimitazione delle fasce fluviali, definita nell'Allegato 3 (Metodo di delimitazione delle fasce fluviali) al Titolo II (Norme per le fasce fluviali) dell'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) del PAI.

Numero osservazione	Soggetto che ha presentato l'osservazione	Atti regionali	Proposta modifica fasce	Proposta accolta/non accolta	Tavola di riferimento variante
6	Gruppo M5S Senago	Z1.2018.31582 del 19.12.2018 Z1.2018.31583 del 18.12.2018 Z1.2018.31584 del 18.12.2018 Z1.2018.31585 del 19.12.2018 Z1.2018.31586 del 19.12.2018 Z1.2018.31587 del 18.12.2018 Le osservazioni sono pervenute sullo schema di	no	Accolta	Tutte (per l'utilizzo di basi topografiche aggiornate)



		<p>progetto di variante, tuttavia per alcune parti, anche su richiesta esplicita dell'osservazione, si era rinviato l'esame e il recepimento alla fase di adozione della variante</p> <p>Le osservazioni non contengono esprese proposte di modifica delle fasce fluviali.</p>			
--	--	--	--	--	--

Il Gruppo Consiliare M5S del Comune di Senago aveva presentato 6 osservazioni sullo schema di progetto di variante che sono descritte nell'Allegato 4 al Progetto, datato giugno 2019.

Nel dare risposta alle singole osservazioni, per alcune questioni si era rinviato alla fase precedente all'adozione definitiva della variante. Si valutano pertanto ora tali osservazioni.

Sintesi osservazione a

Veniva chiesto l'aggiornamento delle tavole contenenti la delimitazione delle fasce fluviali (Allegato 1) relativamente allo stato dei luoghi (base topografica/ortofoto).

Risposta osservazione a

L'osservazione viene accolta. Si predispongono le tavole relative alla Variante utilizzando sia la CTR nella versione presente sul Geoportale (aggiornata attraverso i Data Base Topografici dei Comuni), sia l'Ortofoto aggiornata al 2018, anch'essa disponibile sul Geoportale della Lombardia. Si evidenzia inoltre che, in ogni caso, nella fase di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali che seguirà l'approvazione della variante, i Comuni potranno procedere, come previsto all'art. 27 delle Norme di Attuazione del PAI, ad eventuali aggiustamenti morfologici di maggior dettaglio, compresi quelli derivanti dalla disponibilità di nuove e più dettagliate basi topografiche. A tale proposito si fa presente che alcuni Comuni, in sede di svolgimento delle valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio nei centri edificati ricadenti all'interno delle aree allagabili, in attuazione delle disposizioni contenute nella d.g.r. 6738/2017 paragrafo 3.1.3. "Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali" (punto 2), hanno già proceduto in tal senso, formulando conseguenti osservazioni sul Progetto di Variante (Comune di Milano e Comune di Bovisio Masciago) o, pur non formulando osservazioni specifiche, fornendo materiale utile allo scopo (es. Comune di Bresso) di cui si è tenuto conto nella variante.

Sintesi osservazione b

Veniva chiesto di tenere conto di quanto si è verificato nel mese di agosto 2018, "quando vi sono state intensissime piogge nel tratto compreso tra la presa di Palazzolo Milanese e la città di Milano – via Ornato (inizio tratto tombato)".

Risposta osservazione b

Gli eventi del 2018, successivi alla data di redazione dello studio che ha supportato la variante, sono stati analizzati con il seguente esito:

- Si è trattato di eventi con tempo di ritorno inferiore ai 100 anni, tempo di ritorno di riferimento per la definizione dell'assetto di progetto del Torrente Seveso. In ogni caso si riporta di seguito una sintesi degli eventi del 2018 che confermano l'assetto di progetto previsto nella variante;
- l'evento del 5 luglio 2018, è stato caratterizzato da una portata di piena a Cesano Maderno che ha avuto un valore di picco prossimo a 70 mc/s e che si è mantenuta superiore a 35-40 mc/s per circa 3 ore. Il CSNO ha funzionato a pieno regime e la portata che è proseguita verso Milano è stata inferiore alla capacità idraulica del tratto tombinato. L'onda di piena generata nel solo bacino urbano a valle della presa di Palazzolo del CSNO per le piogge ivi occorse ha generato da sola un deflusso prossimo alla capacità idraulica del tratto tombinato (circa 40 mc/s) che, sommatosi alla portata che arrivava da monte ha determinato l'esonazione in via Valfurva tra le ore 2.20 e le ore 5.10. L'esonazione sarebbe stata evitata in presenza di un'area di laminazione nel tratto di monte (Senago o Lentate) e dell'area di laminazione di Milano – Parco nord;
- L'evento del 25 agosto 2018 è stato caratterizzato da una portata del Seveso a monte della presa del CSNO pari al deflusso di base. La portata al colmo che è proseguita verso Milano è stata praticamente nulla. L'esonazione che si è verificata in via Valfurva dalle ore 19.20 fino alle ore 19.40 è stata quindi determinata **solo** dagli apporti del bacino urbano tra Palazzolo e Milano. Per evitare l'esonazione sarebbe stato necessario disporre dell'area di laminazione di Milano – Parco nord, mentre le altre aree di laminazione previste a monte o lungo il CSNO non sarebbero entrate in funzione.

L'osservazione è stata accolta, tuttavia le analisi svolte non hanno evidenziato la necessità di apportare modifiche ai contenuti della variante in quanto rientranti già negli scenari analizzati.

Sintesi osservazione c

Veniva richiesto che per lo studio a supporto della variante venissero utilizzati i dati provenienti da tutte le stazioni idrometriche e pluviometriche disponibili nel bacino (in particolare idrometro e pluviometro in loc. Palazzolo Milanese e idrometro Senago).

Risposta osservazione c

Nello studio che ha supportato la variante, come riportato nella relazione, sono stati utilizzati i dati dei seguenti pluviometri: Como, Vertemate con Minoprio, Cantù Asnago, Mariano Comense, Parco Nord. I dati del pluviometro di Palazzolo, che erano stati utilizzati per l'aggiornamento delle analisi idrauliche sull'asta Seveso svolto nel 2011, non sono stati utilizzati nel successivo aggiornamento del 2017 a supporto della variante in quanto non più disponibili. Lo strumento infatti, che ha funzionato dal 2006 al novembre 2014, era stato spostato in quanto la sua posizione non era ritenuta da ARPA ottimale.

Per la parte idrometrica, nello studio per la variante sono stati utilizzati i dati di livello di Cantù Asnago e di Cesano Maderno, come indicato nella relazione. L'idrometro di Palazzolo è stato comunque considerato effettuando un confronto con i dati di portata misurati dal radar. Nella relazione è riportato infatti che *“Ad integrazione di quanto sopra esposto, di seguito si riporta il confronto fra le portate registrate dall'idrometro posto a Palazzolo a Parco Borghetto, il quale misura direttamente i valori di portata attraverso un radar. Siccome i dati sono disponibili solo a partire dal 1/5/2014, il confronto è stato effettuato solo*

con riferimento agli eventi del 7-8 luglio e 15-16 novembre 2014, che comunque sono quelli maggiormente rappresentativi."

L'idrometro di Senago, ubicato lungo il CSNO in corrispondenza del ponte nei pressi di via G. di Vittorio (sezione CN-151 dell'AdBPo) viene utilizzato per l'analisi degli eventi di piena in cui si verifica esondazione a Milano. I dati di tale idrometro non sono stati utilizzati per la taratura del modello implementato per la variante PAI, in quanto tali livelli dipendono dalle manovre di chiusura della paratoia di Palazzolo, mentre la taratura del modello serve per vedere se le portate calcolate dal modello idrologico-idraulico sono coerenti con i dati registrati, indipendentemente dalle manovre sulle paratoie. Per questo che il confronto fra modello e dati registrati è stato fatto fino a Cesano Maderno (livelli) e Palazzolo (portate). L'osservazione è stata accolta tuttavia le analisi svolte non hanno evidenziato la necessità di apportare modifiche ai contenuti della variante in quanto rientranti già negli scenari analizzati.

Numero osservazione	Soggetto che ha presentato l'osservazione	Atti regionali	Proposta modifica fasce	Proposta accolta/non accolta	Tavola di riferimento variante
7	Regione Lombardia		In conformità con quanto definito nella d.g.r. 6738/2017, paragrafo 3.1.3. "Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali" – punto 2, si propone di tener conto anche degli esiti delle valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio condotti alla scala comunale dai Comuni di Bresso, e Barlassina, oltre a Milano e Bovisio Masciago (che hanno presentato apposita osservazione).	Accolta	Bresso SV02 Bresso SV01 Barlassina SV06

In conformità con quanto definito nella d.g.r. 6738/2017, paragrafo 3.1.3. "Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali" – punto 2, altri Comuni (Bresso e Barlassina), oltre a Milano e Bovisio Masciago, che hanno presentato apposita osservazione, hanno svolto valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio alla scala locale che vengono integrate nella variante. In particolare si tiene conto della delimitazione dell'area allagabile per T 100 contenuta in tali studi e, di conseguenza, si adeguano i limiti B di progetto e C.

Comune di Bresso – Valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio a scala comunale

La valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio svolta dal Comune evidenzia un'estensione dell'area allagabile maggiore di quella presente nelle tavole della variante e pertanto:

- si recepisce tale diversa delimitazione evidenziando che gli areali con tiranti maggiori sono già inclusi nelle fasce A e B;
- si trasforma il limite di fascia B presente in sponda idrografica destra in limite B di progetto
- si adegua la delimitazione della fascia C in sponda idrografica destra alla maggiore estensione dell'area allagabile individuata dal Comune
- non sono necessarie modifiche dei limiti di fascia in sponda idrografica sinistra.

Comune di Barlassina – Valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio a scala comunale

La valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio svolta dal Comune evidenzia:

- a valle dell'autostrada una maggior estensione dell'area allagabile in sponda idrografica destra e sinistra, ove l'acqua segue la viabilità ferroviaria
- a monte dell'autostrada, le valutazioni del comune non modificano sostanzialmente i contenuti della variante; l'area allagabile evidenziata ricade in fascia A in sponda idrografica destra; in sponda sinistra è già presente un limite B di progetto; l'estensione dell'area allagabile è tuttavia maggiore. Pertanto:
 - si modifica l'area allagabile in sponda destra a valle dell'autostrada in coerenza con la delimitazione presente nel PGT del Comune e di conseguenza si trasforma il limite B in limite B di progetto;
 - si recepisce la maggior estensione dell'area allagabile in sponda sinistra a monte dell'autostrada; tale modifica non determina variazioni alla delimitazione delle fasce del progetto di variante;
 - si tiene conto della maggior estensione dell'area allagabile in sponda sinistra a valle dell'autostrada con conseguente modifica del limite esterno di fascia C e l'introduzione di un breve tratto di limite B di progetto.

Numero osservazione	Soggetto che ha presentato l'osservazione	Atti regionali	Proposta modifica fasce	Proposta accolta/non accolta	Tavola di riferimento variante
8	Bovisio Masciago	Z1.2020.0013753 del 8 maggio 2020	Si propongono modifiche ai limiti di fascia C in maniera coerente con una proposta di modifica alle aree allagabili	Accolta	SV04

Il Comune, in conformità con quanto definito nella d.g.r. 6738/2017, paragrafo 3.1.3. "Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali" – punto 2, chiede di tener conto degli esiti della valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio condotta alla scala comunale.

Sintesi dell'osservazione

Dall'analisi fatta dal Comune emergono, da una parte, nuove condizioni di rischio idraulico



e dall'altra aree che non risultano interessate da allagamento, diversamente da quanto individuato dal PGRA. Il Comune evidenzia pertanto:

- la non allagabilità della zona posta tra P.za Biraghi e la Chiesa e pertanto ne chiede lo stralcio dalla proposta di fascia C individuata nell'elaborato SV04;
- l'individuazione di un nuovo ambito soggetto a esondazioni più consistenti che interessa la zona a monte del ponte di v. Madonnina, sia in destra che in sinistra idrografica;
- che in alcune urbane poste a sud-ovest dell'edificato, il rischio riscontrato è molto elevato limitatamente agli assi viari esistenti.

Risposta osservazione

Si accolgono le richieste del Comune. Riguardo all'area che il Comune ha individuato come non allagabile (zona posta tra P.za Biraghi e la Chiesa), considerato che ricade in un territorio (tra la fascia B di progetto e la fascia C) la cui normativa discende dalle valutazioni di dettaglio svolte dal Comune, sono queste stesse valutazioni che, evidenziando l'area come non allagabile, declinano di conseguenza la normativa specifica dell'area.

Numero osservazione	Soggetto che ha presentato l'osservazione	Atti regionali	Proposta modifica fasce	Proposta accolta/non accolta	Tavola di riferimento variante
9	Comune di Montano Lucino	Z1.2020.0042334 del 2.12.2020	Viene proposta una modifica locale del limite di fascia A e B in sponda destra tra il corso d'acqua e la via Leopardi	Accolta	SV11

Sintesi dell'osservazione

Il Comune, relativamente al settore in cui ricade un ambito di trasformazione individuato nel PGT (ATR11bis) segnala una discrepanza tra l'Allegato 1 - Atlante cartografico della proposta di fasce fluviali (nel quale l'ambito ricade parzialmente in fascia A e parzialmente in fascia B) e l'Allegato 2 Atlante di inquadramento dell'assetto di progetto (nel quale, secondo la lettura del Comune l'ambito ricadrebbe interamente in fascia B). Data inoltre la non esondabilità dell'area che risulta altimetricamente rialzata rispetto al corso d'acqua, chiede, di riclassificare tale settore in fascia C, spostando i limiti delle fasce A e B sulla sponda del corso d'acqua in continuità con il tratto di monte e di valle.

Risposta osservazione

Verificato che l'area non risulta allagabile negli studi assunti a riferimento per la variante nonché nella componente geologica del PGT e considerato che l'area rientra in un settore completamente urbanizzato, si accoglie l'osservazione del Comune.